

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILESEGNATURA.XML		
DEL	CFR FILESEGNATURA.XML		

Al Ministro della Salute
On. Orazio Schillaci

c.a. del Capo di Gabinetto
Dott. Marco Mattei

segreteriaministro@sanita.it
segr.capogabinetto@sanita.it
gab@postacert.sanita.it

E p.c.

Al Presidente della Conferenza
delle Regioni e delle Province Autonome
Dott. Massimiliano Fedriga
conferenza@regioni.it

OGGETTO: proroga dell'entrata in vigore del Decreto Interministeriale 23 giugno 2023 Tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica - finanziamento 2024 e anni successivi

Gentile Ministro,

la presente per segnalare che, successivamente alla condivisione della richiesta di proroga dell'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario dell'assistenza specialistica e protesica, come da Intesa n. 50/CSR sancita il 29 marzo u.s. sullo schema di Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di modifica dell'articolo 5, comma 1 del Decreto 23 giugno 2023 e s.m.i., si ha avuto evidenza che la relazione del Ragioniere Generale dello Stato (diramata con nota 5439 in pari data e richiamata nella suddetta Intesa) chiede a Codesto Ministero della Salute *"in occasione del riparto delle disponibilità finanziarie del SSN per l'anno 2024, e per i successivi anni, di rendere indisponibili le risorse preordinate all'entrata in vigore delle nuove tariffe e quelle per l'aggiornamento dei LEA, pari a 631 milioni di euro per l'anno 2024 e a 781 milioni di euro a decorrere dal 2025 fino all'effettivo utilizzo delle risorse per le finalità indicate dalle norme. Ciò anche al fine di salvaguardare gli obiettivi assistenziali previsti ed evitare di coprire inefficienze regionali."*

Si evidenzia che le risorse citate dalla Ragioneria Generale dello Stato (es. per l'anno 2024: 381 milioni previsti dalla Legge n. 208/2015, art.1, c. 553-555, 200 milioni previsti dalla

Legge n. 234/2021, art. 1, c. 288, 50 milioni previsti dalla Legge 213/2023, art. 1 c. 235) sono state stanziare a valere sul *livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato*. In particolare, le risorse previste dalla Legge n. 208/2015, art.1, c. 553-555 e dalla Legge n. 234/2021, art. 1, c. 288 sono normativamente individuate quale fabbisogno indistinto finalizzato.

Per tali motivazioni, come condiviso all'unanimità dalla Commissione Salute nella seduta del 3 aprile u.s., si ritiene che finché non sussistono le condizioni per l'entrata in vigore delle nuove tariffe e per l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, tali risorse debbano rimanere nella disponibilità delle Regioni quale quota indistinta del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale senza alcun vincolo di accantonamento, con la possibilità di essere utilizzate anche per finanziare ulteriori e diverse occorrenze della spesa sanitaria.

Peraltro, si rammenta che la Commissione Salute ha ritenuto utile per il buon andamento delle relazioni farsi parte richiedente della proroga dell'entrata in vigore del nuovo nomenclatore, ma si rammenta che lo stesso Ministero della Salute ne auspicava il rinvio.

Si chiede pertanto un incontro urgente tra le SS.LL. e Commissione Salute, eventualmente allargato al Ministero dell'Economia e Finanze, al fine di addivenire quanto prima ad un indispensabile chiarimento in merito.

Restando in attesa di cortese sollecito riscontro si porgono i più cordiali saluti.

Il Coordinatore della Commissione Salute
Raffaele Donini
(firmato digitalmente)

Il Coordinatore Tecnico
della Commissione Salute
Anselmo Campagna
(firmato digitalmente)